

Marco Liuzzi

# I DIECI COMANDAMENTI e la teologia della Iggheret ha-Qodesh

Le teorie della Cabbala sulla creazione del mondo, il bene e  
il male, interpretate e commentate  
in un linguaggio psicologico moderno

EDIZIONI  
DEL FARO 

Marco Liuzzi, *I dieci comandamenti*  
Copyright© 2014 Edizioni del Faro  
Gruppo Editoriale Tangram Srl  
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento  
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: marzo 2009 – UNI Service  
Seconda edizione: luglio 2014 – *Printed in EU*

ISBN 978-88-6537-282-1

In copertina: *Tavole della Legge* – foto di Marco Liuzzi

I DIECI COMANDAMENTI  
e la teologia della Iggheret ha-Qodesh



*A mio padre Francesco Paolo,  
mia madre Lea, e mia zia Sonia*



## PREFAZIONE

Questo libro contiene una breve discussione delle teorie sulla creazione, il bene e il male, quali ci vengono presentate dalla tradizione mistica ebraica.

Si tratta di un insieme di conoscenze le quali appaiono spesso, a chi vi si accosta, di non facile comprensione.

In questo libro, cerchiamo di proporre al lettore una chiave di interpretazione basata su un linguaggio psicologico moderno.

L'analisi teologica di questo libro, costituisce, per l'autore, un proseguimento dello studio contenuto in *Scintille*.

Nelle note, *Scintille* è indicato per brevità con SC, mentre con EAS è indicato l'articolo *Essere, avere, scintille*, il quale costituisce la Parte II di *Scintille*.

Per quanto riguarda le fonti per le teorie della mistica, ci riferiamo al piccolo volume di *Introduzione alla Iggheret ha-Qodesh*, pubblicato come appendice dai curatori della traduzione della *Iggheret ha-Qodesh*, ("La Sacra Epistola"), la quale costituisce la quarta delle cinque parti che formano il *Tanya*, il testo fondamentale del Hassidismo *Habàd*.

Il libro inizia con un esame dei dieci comandamenti, i quali vengono posti in relazione con le Sefirot, le "Emanazioni Divine" della Cabbala.

Vengono quindi considerati i concetti fondamentali della teologia della Cabbala sulla creazione del mondo: lo *tzimtzum* (la "contrazione"), la "rottura dei vasi", causata

dalla disposizione delle Sefirot “ad Iggulim” (“a cerchi”), la nuova creazione delle Sefirot secondo lo schema dell’albero della Cabbala.

Le teorie sul bene e sul male, e il compito dell’uomo di “riparazione del mondo”, vengono quindi interpretate e commentate in un linguaggio psicologico moderno il quale si basa sugli studi pubblicati da Alice Miller.

I riferimenti alle opere di Freud sono precisati in relazione alla classica edizione delle opere complete, *Freud Opere*, edita da Boringhieri.

Alcune note, le quali sono raccolte al termine del libro, sono richiamate da numeri tra parentesi graffe.



## I DIECI COMANDAMENTI

La formula più nota della preghiera ebraica è quella che apre lo “Shemà” (letteralmente “Ascolta”):

*Ascolta Israele il Signore è il nostro Dio il Signore è uno.  
Sia Benedetto il Nome del Suo Regno per sempre.*

Per lo Zohar, la prima formula, “Ascolta Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno”, rappresenta l’“unità in alto”. La seconda, “Sia benedetto il Nome del Suo Regno per sempre”, l’“unità in basso”.

Unità in alto, Keter, il bimbo nell’utero<sup>1</sup>. Nell’utero materno, il bimbo ha tutto alla sua portata, e non ha quindi bisogno di differenziare tra il proprio sé e un mondo esterno, che il sé non può immediatamente raggiungere e controllare.

Uscito dall’utero, il bimbo non può che costituire la realtà di un mondo il quale si trova al di fuori del proprio sé.

*Benedetto Colui che parlò e creò il mondo<sup>2</sup>.*

La parola, in quanto parola che classifica gli oggetti (ad esempio “questo è un cammello”), proviene da Hokhmah<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> A Keter come “bimbo nell’utero” ci si è riferiti nella sezione 9, Lo Shem di EAS.

<sup>2</sup> Formula del libro di preghiere.

<sup>3</sup> È infatti Osiride – Hokhmah (vedi nota 4 a EAS) che muore nel creare il mondo.

Le lettere, in quanto elementi primi, fondamentali e irriducibili del messaggio simbolico, provengono invece dalla prima delle Sefirot, Keter.